

L'altra sera in duecento alla presentazione della raccolta di scritti
Riaperto il bosco della dimora dopo i danni causati dal fortunale

La contessa, la villa e il Carpaccio Amalia Mocenigo e Alvisopoli

L'INCONTRO

Oltre 200 persone hanno preso parte sabato sera alla presentazione della raccolta di scritti di Amalia Mocenigo, la contessa di Alvisopoli cui si deve la nascita del piatto Carpaccio. Non tutti sanno che, all'Harry's Bar, Giuseppe Cipriani aveva obbedito alla richiesta di un piatto molto leggero fatto dalla nobildonna, cui era stata prescritta una dieta rigida. «Non poteva mangiare carne cotta e così, per accontentarla, pensai di affettare un filetto molto sottile. La carne da sola era un po' insipida», ha



Le persone che hanno partecipato alla presentazione del volume

ricordato in un libro Cipriani, «ma c'era una salsa molto semplice che chiamo "universale" per la sua adattabilità alla carne e al pesce. Ne misi una spruzzatina sul filetto e, in onore del

pittore di cui quell'anno a Venezia si faceva un gran parlare per via della mostra e anche perché il colore del piatto ricordava certi colori dell'artista, lo chiamai Carpaccio». Il pittore

era protagonista di una mostra a Palazzo Ducale. Sabato eccezionalmente è stata aperta Villa Mocenigo. Erano presenti i discendenti della famiglia, gli studiosi Massimiliano Galasso, Andrea Battiston e la dottoressa Chiara Squarcina che hanno delineato la figura dell'ultima contessa di Alvisopoli. Dopo oltre 20 anni di chiusura è stato possibile visitare l'atrio della villa, le barchesse, il giardino, il Cantinon, la pila del riso e la chiesetta di San Luigi, dove in serata si è svolto il concerto di AlmaMea Trio. Riaperto il bosco, messo in sicurezza dopo il fortunale del 2023. «Un grazie speciale», dice la sindaca Annamaria Ambrosio, «va a Gevorgian Martiros, ai dipendenti comunali, agli Amici del Bosco, al Comitato Festeggiamenti, all'associazione Museo Etnografico, alla fioreria Tonasso, al bar Mocenigo e a TVO. E grazie al numerosissimo pubblico». Villa Mocenigo è al centro di un importante progetto di riqualificazione.

R.P.